

Un anno nel segno della grazia e della speranza

All'incirca dal IV al XVI secolo, l'Occidente ripose la sua speranza nel Cristianesimo che, attingendo alla cultura greco-romana oltre che alla sua radice giudaica, ne modellò talmente la civiltà e la cultura da qualificarsi come Occidente *cristiano*. La modernità - che convenzionalmente si fa iniziare con le scoperte geografiche e tecnico-scientifiche del XVI secolo - trasferì nell'uomo la speranza. La ragione umana, emancipata dalla fede, grazie alla scienza e alla tecnica avrebbe orientato la storia - così ci illuse - verso *magnifiche sorti e progressive*. Scienza e tecnica riguardano però il *facere*, l'agire strumentale, non l'*àgere*, il libero

agire, che ha da misurarsi con gli affetti, le fragilità, la colpa, il perdono, la gioia, il dolore, la morte, il post-mortem, gli altri e l'Altro... La speranza postula la libertà personale, non la mera ragione. Riguarda la cultura di un popolo, intesa come sapienza del vivere, da trasmettere di generazione in generazione. La modernità, sul presupposto che lo spazio pubblico è di sua natura plurale in quanto fondato sulla libertà individuale sovrana, relegò la questione della speranza alla coscienza privata. Nella sfera pubblica c'è spazio per le opinioni dei singoli, non per una verità condivisa e da comunicare. L'enfaticizzazione della libertà del singolo ha avuto come effetto la proliferazione del diritto con l'intento di disciplinare le libertà individuali ed evitare il conflitto sociale. Il diritto, che si prende cura della giustizia, dipende dalla politica, ma non può non riferirsi a valori e convinzioni condivise attinte alla cultura di un popolo. La politica a sua volta, surclassata dal mercato, sembra aver perso lo slancio della speranza in ordine a una società più giusta. Alle tragedie del Novecento causate dalle ideologie, ha fatto seguito il

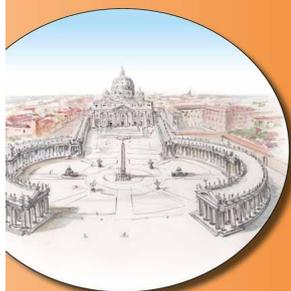
consumismo dettato dalla globalizzazione, che pure abbondantemente miete vittime. Si assiste a una preoccupante crescita delle disuguaglianze, forse ignota ai migranti che nell'Occidente vedono una sorta di terra promessa. Nell'Occidente post moderno l'individuo è solo e frammentato nell'affrontare con speranza *il duro mestiere di vivere*. Il soggetto umano pare *uno, nessuno, centomila*: tante identità quanti gli ambienti vitali che pratica. Il costume e la cultura, per secoli trasmessi di padre in figlio, sono soppiantati dalle *mode* (da *modus*: ciò che vale ora, e tra un istante sarà superato!) create ad arte da un consumismo che seduce perfino gli adulti. L'individuo rischia di accontentarsi dell'autorealizzazione, di piccoli piaceri. L'indice più macroscopico della crisi attuale della speranza pare l'inverno demografico, radicato nella paura del domani, che rende scettici a proposito dei legami stabili (coppia, famiglia). Su questo sfondo, che necessiterebbe di molte precisazioni per non apparire impietoso, si può e si deve coltivare la speranza, evitando le riduzioni ingenui, quali l'ottimismo secondo cui *andrà tutto bene*.

Il tema ispiratore e conduttore del nuovo anno pastorale non può che riferirsi alla speranza che si fonda sulla grazia. A ciò sollecita la lettura di *Spes non confundit*, di Papa Francesco, e di Ba-

362

Spes non confundit

Bolla di indizione
del Giubileo Ordinario
dell'Anno 2025



Francesco


Paoline

le che attenta alla vita filiale *basta* la grazia, lo Spirito che, liberamente accolto mediante la fede, plasma la persona in termini di pazienza, resilienza, perseveranza, speranza. Sul piano personale, ma anche su quello sociale.

La speranza della quale *i cristiani* sono in debito verso tutti riguarda il senso della vita, che essi riconoscono nella grazia di Gesù Cristo. Per evitare interpretazioni ingenui, occorre però ricordare che *sulla croce Dio ha spezzato l'equazione religione = felicità* (D. Bonhoeffer). Ossia: nelle esperienze gioiose, che esprimono il carattere promettente della vita e, di più, in quelle tribolate o dolorose che lo minacciano, la speranza consiste nel credere che *basta la grazia di Dio* (come Gesù rivelò a san Paolo afflitto per una misteriosa prova). Basta confidare nello Spirito Paraclito, avvocato difensore, Spirito di risurrezione di vita. Spirito filiale, che consente sia la confidenza nel Padre, che la relazione buona con i fratelli e le sorelle. Spirito della promessa e del compimento. La risorsa della speranza, che mette le ali a chi la vive, non si trova nell'*homo incurvatus* (narcisista), ma nell'uomo proteso verso gli altri, l'oltre, l'Altro.

Don Luigi



- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

Percorso per la preparazione al Matrimonio cristiano 2024

presso la Parrocchia S. Cecilia

Via Giovanni della Casa, 15

Mercoledì 16 ottobre ore 21.00 –22.15

Mercoledì 23 ottobre ore 21.00 –22.15

Mercoledì 30 ottobre ore 21.00-22.15

Mercoledì 6 novembre ore 21.00 –22.15

Domenica 17 novembre ore 9.00 –10.15

con S. Messa alle 10.30.



**Info. e Iscrizioni presso entro il 6 ottobre 2024
scrivendo al parroco: donluigibadi@sacrocuorecagnola.it**



Venerdì 14 - Domenica 16 Marzo 2025



Pellegrinaggio giubilare a Roma con la nostra Diocesi

La nostra Comunità pastorale San Giovanni Battista alla Certosa parteciperà condividendo i momenti organizzati dalla Diocesi e vivendo alcuni momenti propri.

1° giorno – 14/3 - venerdì MILANO / ROMA

Alle ore 6.00 partenza in pullman verso il Lazio. Sosta lungo il percorso e pranzo libero. Nel pomeriggio arrivo a Roma e visita della Basilica di S. Paolo fuori le Mura, una delle quattro Basiliche Patriarcali di Roma, la seconda per dimensioni dopo S. Pietro, costruita sulla tomba dell'apostolo Paolo. S. Messa e trasferimento in hotel. Sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento. Il punto di partenza del/i pullman sarà comunicato in tempo opportuno.

2° giorno – 15/3 – sabato ROMA

Prima colazione in hotel. Al mattino visita della Basilica di S. Pietro. Nel pomeriggio visita della Basilica di S. Maria Maggiore e Basilica di S. Giovanni in Laterano con la Scala Santa. Pranzo libero durante le visite. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno – 16/3 – domenica ROMA / MILANO

Prima colazione in hotel. Al mattino trasferimento in S. Pietro per partecipare al Giubileo della Diocesi di Milano. Al termine pranzo libero e partenza per il rientro. Arrivo in sede in serata.

Costo: da un minimo di 380 € a un massimo 470 €, in base al numero di partecipanti.

Quote per persona in camera doppia:

Minimo 50-53 persone per bus 380 €

Minimo 40-49 persone per bus 420 €

Minimo 30-39 persone per bus 470 €

Suppl. Camera Singola - max. 3 camere (per bus): 90 €

Alloggio: Hotel Villa Maria Regina 4****

Iscrizioni entro il 20 ottobre 2024:

Presso la segreteria della Parrocchia S. Maria Assunta in Certosa (da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.30) o via mail a: assuntaincertosa@chiesadimilano.it

Insieme al modulo va consegnata/allegata la distinta del bonifico con la caparra di 200 €;

Calendario liturgico-pastorale

16 LUNEDÌ

21.00: Incontro educatori e collaboratori
dell'Oratorio: programmazione Festa
Oratorio di domenica 29 settembre

21 SABATO

10.00: Incontro per i genitori dei bambini di III, IV e V elementare e raccolta iscrizioni al catechismo
10.30: Catechismo cresimandi 2024 (2)

22 DOMENICA - IV DOPO M. S. Gv. B.

23 LUNEDÌ

21.00: Redazione LA VOCE (on line)

25 MERCOLEDÌ

17.30: Incontro Lettori, voci guida, responsabili del canto della Comunità pastorale.
21.00: Replica incontro su zoom

28 SABATO

10.30: Primo incontro di catechismo per III, IV, V elementare

29 DOMENICA - FESTA DELL'ORATORIO

10.30: S. Messa Festa dell'Oratorio
Giochi, Pranzo

Confessioni

Se possibile prima o dopo le Sante Messe oppure accordandosi personalmente con un sacerdote.

Sacerdoti e diacono

1. Don Luigi Lorenzo Badi, *Parroco*
residente in Via Bartolini, 45
E- Mail: donluigibadi@gmail.com
Cell. 347 2978499

2. Don Marco Magnani
Responsabile pastorale giovanile
E- Mail: donmarco80@gmail.com

Cell. 347 5034722
3. Alessandro Terribile, Diacono permanente
E-mail: alessandroterribile@hotmail.com
cell. 333 8482738

Segreteria parrocchiale

Via G. Della Casa, 15 (riapre il 2 settembre)

Lunedì, mercoledì, venerdì
dalle 17.00 alle 19.00

E- Mail: parrocchias.cecilia@gmail.com
Tel. 023083761.

Segreteria Eventi

Per prenotare Assemblee o feste negli ambienti parrocchiali scrivere a:
eventi.santacecilia@gmail.com

Sante Messe

Feriali: Lunedì ore 18.00;
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì ore 8.30.

Sabato ore 18.00 (prefestiva).
Domenica ore 10.30.